

Scheda informativa: animali che interagiscono con gli argini e le difese spondali dei fiumi e dei canali

Nutria

(*Myocastor coypus*)

Origine

Sin dagli anni '80, le nutrie si sono insediate lungo le rive del Po, dei fiumi e dei canali della pianura circostante. Si tratta di roditori originari dell'America meridionale, simili al castoro, dal quale si differenziano per le dimensioni inferiori e la coda cilindrica. La presenza in Europa di popolazioni di nutrie è dovuta, il più delle volte, ad individui fuggiti da allevamenti. Nella nostra zona, le nutrie hanno trovato un ambiente ideale, vi si sono adattate e

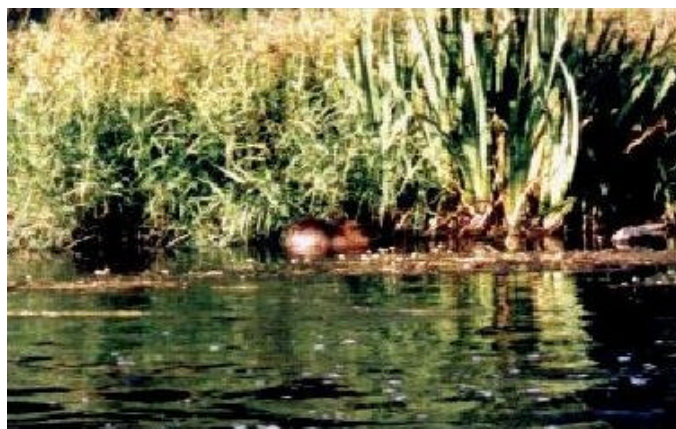


largamente diffuse e, trattandosi di animali onnivori, stanno oggi provocando danni ecologici non trascurabili, soprattutto nei canali di drenaggio e negli stagni (budrii), impedendo la nidificazione di alcune specie di uccelli e facendo venir meno un importantissimo rifugio per molti piccoli animali.

Aspetto

La nutria è un grosso roditore acquatico importato ed allevato in Europa per la sua pelliccia.

Ha una pelliccia marrone sulla schiena e, qualche volta, più chiara sotto il ventre. Possiede una lunga coda rotonda a scaglie con peli radi. La bocca e il mento sono di colore biancastro. Ha le orecchie e gli occhi piccoli. Gli incisivi



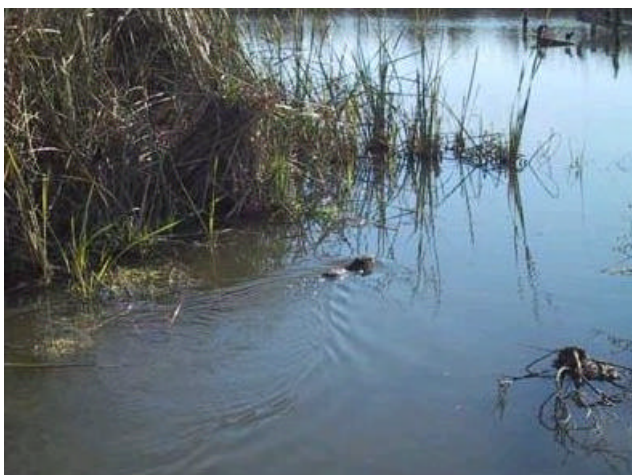
di colore giallo-arancio scuro sono prominenti rispetto alle labbra. Per chi incrocia la nutria per la prima volta, ha l'impressione di trovarsi davanti ad un immenso topo con i denti da castoro. Le zampe posteriori sono più lunghe delle zampe anteriori e possiedono quattro dita palmate mentre il quinto dito è libero.

Il maschio è più grosso della femmina.

La lunghezza della nutria varia dai 65 ai 140 cm; l'altezza è compresa tra i 30 e i 40 cm mentre il suo peso può variare dai 5 ai 10 Kg.

Diffusione e habitat

La nutria è un mammifero che vive generalmente in acqua; scava le sue tane lungo le rive di fiumi, canali, stagni e aree paludose. L'entrata delle tane si trova a pelo d'acqua o appena sopra, celate da erbe o piccoli cespugli per cui è relativamente facile individuarle lungo le rive di canali e stagni.



È un animale gregario per cui il nucleo familiare può variare da 2 a 10 o più individui ed è generalmente composto dalle

femmine e dai piccoli più un maschio adulto. La tana può essere costituita da un semplice tunnel o da una complessa rete di gallerie sotterranee lunghe anche una quindicina di metri con diverse entrate ed uscite.

Nelle aree intorno al Po, la nutria, ha trovato un habitat ideale; con la sua presenza endemica provoca molti danni perchè scavando profonde tane provoca il crollo di sponde e rive e, sempre più spesso, l'interramento dei canali di drenaggio delle acque freatiche affioranti.

La nutria è un animale territoriale e, ogni famiglia, vive su aree ampie da 2 a 5 ettari; generalmente, gli animali non lasciano il territorio per tutta la durata della vita.

Molti altri danni vengono causati dalle nutrie a causa delle loro abitudini alimentari e come vettori per la diffusione di malattie (leptosirosi, per esempio) però non ci soffermeremo su questi dettagli perchè non di pertinenza con l'argomento che stiamo trattando.

Abitudini

Il nome scientifico di questo roditore con abitudini notturne deriva dalle parole greche *mys* (topo) e *kastor* (castoro): *Myocastor coypus*.

Sebbene spesso si trovi in aperta campagna alla ricerca di alimenti, quando disturbata, la nutria, ritorna rapidamente in acqua con un rumoroso tuffo. Può rimanere immersa per diversi minuti; anche una decina e, spesso, nuota a pelo d'acqua mantenendo esposti all'aria solo gli occhi e le narici.

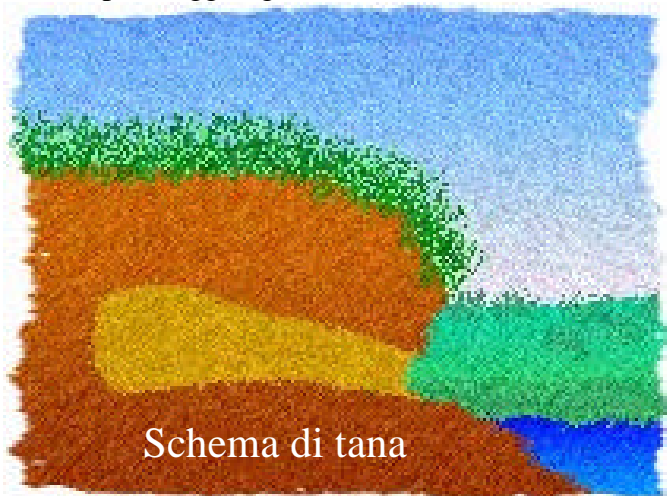


Essa si nutre di ogni tipo di erba terrestre od acquatica inclusi i cereali.

I piccoli nascono completamente sviluppati, coperti di pelo e con gli occhi aperti. Nel giro di 24 ore dalla nascita, sono in grado di uscire dalla tana e nuotare insieme alla madre.

Riproduzione

Il periodo di gestazione della femmina è variabile tra i 125 e i 140 giorni ed è indipendente dalle stagioni. Il numero dei piccoli nati può variare da 3 a 6 e, qualche volta, può raggiungere la decina di unità. La numerosità della nidiata è fortemente



dipendente dal tipo e dalla disponibilità del cibo, dalle condizioni meteorologiche, dalla presenza di predatori e dalle malattie. Il peso dei neonati è di circa 200-250 grammi alla nascita e aumenta rapidamente durante i primi 5 mesi di vita. L'allattamento materno dura circa 8 settimane. La maturità sessuale viene raggiunta a 6 mesi di età e l'aspettativa di vita per questi animali è di circa 6 anni.

Protezione

Non esistono leggi o decreti che salvaguardino in qualche modo questo animale. Vista la sua diffusione e i danni che sta provocando all'ambiente e al territorio ed essendo completamente estraneo alla fauna tipica della zona, è auspicabile che venga esercitata una forte pressione su questa specie animale perchè venga ridotta la sua presenza.